



Città di Imola

MEDAGLIA D'ORO AL VALORE MILITARE PER ATTIVITÀ PARTIGIANA

Ufficio Stampa

COMUNICATO STAMPA

A metà giugno il Comune ha siglato con loro un accordo per l'utilizzo dell'area verde nel lato nord-ovest della fortezza: in cambio l'associazione partecipa alle spese manutentive dell'area ed aiuta a mantenerla pulita
“I DIFENSORI DELLA ROCCA” PRENDONO POSSESSO DEL FOSSATO

Se vedete qualche armatura scintillante aggirarsi nel fossato della Rocca, fanti brandire spade e arcieri caricare balestre nessuna paura: sono *I Difensori della Rocca* che stanno esercitandosi nell'arte della guerra, in quella che da qualche settimana è stata eletta come la loro naturale casa, tempo permettendo. Perché in inverno e in caso di condizioni climatiche avverse, continueranno ad allenarsi nella tensostruttura a fianco del centro sociale La Tozzona.

A metà giugno, infatti, il Comune, tramite Area Blu, ha siglato con *I Difensori della Rocca* un accordo per l'utilizzo dell'area verde nel fossato nord-ovest della fortezza, concessa all'associazione per lo svolgimento delle attività proprie, sportive e ricreative, per tre anni rinnovabili per altri tre. A fronte di questo utilizzo l'associazione partecipa alle spese manutentive dell'area (cinquecento euro annui, tutto compreso) ed aiuta a mantenerla pulita.

“Quando *I Difensori della Rocca* ci hanno espresso l'interesse dell'Associazione all'utilizzo di porzione dell'area del fossato della Rocca dichiarandosi al contempo disponibili a contribuirne al mantenimento e alla pulizia - racconta l'assessore alla Cultura, **Giacomo Gambi** - ci è sembrata un'ottima proposta da accogliere e valorizzare, in funzione della natura stessa dell'area e dell'Associazione. Infatti, l'unicità del contesto e le caratteristiche dell'area del fossato rendono di interesse l'utilizzo dell'area per un'associazione che, certamente, può attuare una valorizzazione in funzione della natura stessa della Rocca. Questo patto di collaborazione tra Comune e Associazione è un'applicazione concreta del principio di sussidiarietà”. Pertanto, conclude l'assessore Gambi, “se vi capiterà, passando, di vedere dall'alto, un'esercitazione in costumi ed armature d'epoca nel fossato, non meravigliatevi, sono *I Difensori della Rocca* che si stanno allenando”.

“É il momento tanto atteso. Molti di noi hanno sognato questo connubio per anni - sottolinea da parte sua il Presidente dell'associazione, **Claudio Righini** -. La difesa della Rocca partiva dal fossato, quel lembo di terra spesso poco considerato ma così prezioso. Ed ora, al raggiungimento del traguardo dei 20 anni dalla creazione dell'Associazione, *I Difensori della Rocca* potranno allenarsi e fare attività nel fossato dell'amata Rocca Sforzesca. Grati per l'opportunità concessa dal Comune, ci accingiamo a rendere vivo con la nostra presenza quel lembo di prato che già fu barriera inviolabile, verso nuove avventure”.

L'Associazione è stata fondata 20 anni fa - L'Associazione *I Difensori della Rocca* è un gruppo di rievocazione e scherma storica nato nel 2001 con l'obiettivo di infondere la loro passione nel far rivivere l'emozione delle atmosfere medievali, rievocando il periodo compreso tra il 1380 ed il 1420, unendo la cura di ogni dettaglio alla maestria nelle arti di combattimento dell'epoca. L'associazione, affiliata UISP e CERS (Consorzio Europeo Rievocazioni Storiche), è conosciuta in città per gli eventi e le attività di intrattenimento per adulti e bambini che realizzano con un'attenzione alla ricostruzione storica di scene del passato utilizzando costumi d'epoca, valorizzando il territorio con particolare riferimento alla Rocca.

Ogni anno allestiscono rievocazioni storiche in centro e nord Italia, oltre che essere stati in Francia e Spagna. Da qualche tempo *I Difensori della Rocca* hanno ricostruito la storia dell'ultima Signoria della Città di Imola, gli Alidosi, antagonisti del ramo di Castel del Rio. In particolare hanno fatto rivivere l'ultimo periodo, dal 1380 al 1420, durante il quale è presente nel maniero Ludovico Alidosi, signore della Rocca fino al suo rapimento nel 1423.

Attualmente conta 54 soci di varie fasce d'età, che svolgono le varie attività rievocative, dalle discipline sportive di scherma alla ricerca e messa in opera di ricette di cucina, dallo studio sull'abbigliamento ai giochi di società dell'epoca, alla realizzazione di ceramiche.

La parte sportiva si basa sullo studio di un testo scritto nel 1409 ed arrivato ai giorni nostri "Flos Duellatorum" del maestro d'armi Fiore de Liberi: si studia spada, spada e scudo, spada a una mano e mezza, lancia, e daga. A queste attività, hanno affiancato una ricerca sui movimenti in formazione della fanteria di fine '300 e sul tiro con arco storico e balestra manesca.

Gli allenamenti avvengono con cadenza bisettimanale ed iniziano a metà settembre. Vista la nuova 'casa', prima di settembre sicuramente *I Difensori della Rocca* qualche incontro in arme e costumi, nel fossato della Rocca lo faranno, tra una rievocazione storica e l'altra, in giro per l'Italia.

Imola, 29 giugno 2021

CAPO UFFICIO STAMPA